28 maggio 2020

Anno 1 – N.10

Grafici: Guzzi, Zingari, Andreoli. Giornalisti: Mauro, Sala, Peschini, Negri, Gomarasca, Danese, Vianello, Antonini.

The Hope

"La speranza non è la stessa cosa dell'ottimismo. Non si tratta della convinzione che una certa cosa andrà a finire bene, ma della certezza che quella cosa ha un senso, indipendentemente da come andrà a finire."

Vaclav Havel

Un salto in TV

A pag. 6

Che bello andare in bici!

A pag. 4

Le stupende barzellette e i giochi

A pag. 8-9-10

Un bel boccone con la crema mascarpone!

A pag. 7

Il mitico Nicolò Campriani

A pag. 5

Cari lettori, siamo felici di dichiararvi che questo numero è il 10º, 10 settimane che stiamo scrivendo e irradiando quest'opera. 10 volte che la speranza sta facendo i suoi miracoli e 10 volte che in questa quarantena stiamo imparando e scoprendo cose nuove. Perciò, per festeggiare questo avvenimento e per festeggiare questo giornale, la redazione vi propone dei cortometraggi, una cosa molto significativa, commovente, speranzosa ma anche divertente. Sono piccoli, ma trasmettono molte cose. *Vai a pag. 6*

Auguri dalla redazione

Un saluto in giardino!

Venerdì scorso, io e la mia amica Letizia, abbiamo trascorso due orette insieme nel nostro giardino.
Ci siamo organizzate su cosa portare per fare qualche gioco. Per prima cosa ci siamo messe all'ombra di un albero a disegnare: Letizia ha disegnato un arcobaleno, mentre io una persona. A me e a Letizia piace molto disegnare! Poi abbiamo giocato a pallavolo e a volano. Mi è piaciuto molto giocare a volano, anche se non eravamo tanto brave a praticare questo sport. Qualche volta il volano o la pallina cadevano in box e allora a turni scendevamo a riprenderla! Successivamente ci siamo riposate un po'.
Poi io e Letizia, dato che avevamo portato in giardino anche la corda, abbiamo pensato di fare qualche gara di salti.
Infine, con il nastro e la palla, abbiamo inventato una coreografia. A Letizia è piaciuto molto il nastro, tanto che mi ha detto che se lo sarebbe comprato anche lei.
Poi ci siamo salutate e siamo andate ognuna a casa sua.

Per me questo momento è stato molto importante e significativo, come penso anche per Letizia, perché ho potuto rivedere una mia carissima amica dopo tanti mesi. Vi assicuro che vi accorgerete anche voi che rivedere un amico sarà un dono molto più prezioso di quanto lo fosse prima!

Giulia Negri

Che bello andare in bici!

In questi giorni, visto che si può uscire, faccio molti giri in bici. Siamo riusciti a recuperare da amici e nonni due bici: una che va bene per me e una che va bene per mia mamma. Così qualche volta, nel pomeriggio, io e mia mamma andiamo dai nonni in bici oppure faccio un giro con mio fratello. Questo sabato io e mio fratello siamo andati fino in Duomo, passando anche per il Castello Sforzesco e nel parco Sempione e abbiamo visto l'Arco della Pace e sulla via del ritorno siamo anche passati da Gae Aulenti. Mi è piaciuto molto fare questo giro perché ho potuto vedere molti monumenti belli della mia città che non vedevo da tantissimo tempo. È molto bello andare in bici e sentire l'aria fresca che scompiglia i capelli, quindi lo consiglio vivamente!

Maria Danese

Il mitico Nicolò

Un po' di tempo fa ho partecipato a un incontro con un campione di carabina che dopo i mondiali di Rio 2016 si è ritirato. La carriera di questo atleta è durata 16 anni. Questo atleta ha affiancato lo studio e lo sport sempre fino agli ultimi tre anni della sua carriera in cui le quattro ore di allenamento che faceva prima sono diventate otto. Nell'incontro ha detto che quando ha iniziato a praticare questo sport non era favorito a diventare un atleta; ha poi aggiunto che quello che fa la differenza dopo una grande sconfitta è quello che fai il giorno dopo. Questa frase mi ha molto colpito perché non mi sarei aspettato che uno che ha vissuto lo sport come lo ha vissuto lui potesse dire che dopo una sconfitta l'importante è continuare e magari prenderti una rivincita.

«Se sei il più in gamba nella tua stanza, sei nella stanza sbagliata»: questa è una frase che ha sempre accompagnato questo atleta che nella sua carriera ha scelto come compagni di squadra persone che erano più brave di lui in tutto e questo lui lo riconosce come una forza ed è per questo che alle finali di Rio era sul podio insieme al suo compagno di squadra. Ha detto poi che la sfida più grande che ha affrontato è stata il mollare lo sport da professionista: ha mollato perché la classifica per lui non era più un risultato, ma un'ossessione e per questo non provava più gusto nel fare sport. Finita la cariera questo atleta si è messo ad allenare la squadra dei rifugiati, una squadra formata da persone che provengono da degli stati con cui non potrebbero gareggiare alle olimpiadi, quindi a Rio hanno gareggiato come una squadra «speciale». Per mettere su una squadra di carabina all'interno della squadra di rifugiati Nicolò Campriani ha fatto una raccolta fondi e adesso allena tre ragazzi che spera si possano qualificare per le prossime olimpiadi.

Pietro Vianello

Salve a tutti!
Ho pensato che in questi giorni, i magnifici cortometraggi Pixar possano trasmettere emozioni tristi, felici e speranzose che possano divertire:
qui vi lascio alcuni link dei miei cortometraggi preferiti:
LAVA : https://www.youtube.com/watch?v=uh4dTLJ9q9o
BAO : https://www.facebook.com/juxanything/videos/bao-disneypixar-short-film/297532004209475/
PARTLY CLOUDY (PARZIALMENTE NUVOLOSO) : https://www.youtube.com/watch?v=h1cFYctfO7s
PAPERMAN : www.youtube.com/watch?v=Z4dIgUgYCxQ
THE BLUE UMBRELLA : http://prettybird.co/us/talent/collaborators/saschka-unseld/work/the-blue-umbrella/
PIPER : www.ilgiornale.it/video/spettacoli/piper-nuovo-corto-pixar-emoziona-grandi-e-piccoli-1326881.html
LAO : https://www.dailymotion.com/video/x6ci2hk

Anna Carolina Gomarasca

Un boccone con la crema mascarpone!

Ricetta crema mascarpone:

INGREDIENTI:

•400 g di mascarpone
•3 uova
•6 cucchiai di zucchero
•3 cucchiai di rum

COME PREPARARE LA CREMA MASCARPONE:

1. Per prima cosa preparate tutti gli ingredienti. Ricordate che per montare correttamente l'albume non deve essere freddo, va portato a temperatura ambiente togliendolo dal frigorifero almeno 1 h prima di utilizzarlo.
2. Per prima cosa con uno sbattitore montate gli albumi a neve ferma.
3. In una terrina montate i tuorli con lo zucchero fino a ottenere un composto denso e spumoso. Aggiungete il rum e il mascarpone ai tuorli e amalgamate bene il tutto.
4. In ultimo aggiungete, con delicatezza, l'albume montato a neve.
Lasciate riposare la crema al mascarpone in frigorifero 1 h circa prima di servirla.
Potete spolverizzarla con del cacao amaro in polvere se lo gradite.

Teresa Sala

1

2

3

4

Una pistola… che non fa male

MATERIALE:

•Un pezzo di legno lungo 60 o 40 c.m. e largo 2,2 c.m.
•2 chiodi di lunghezza ciascuno 1,5 c.m.
•Degli elastici grandi
•2 mollette
•2 fascette di plastica
•Martello

COSA FARE:

• Prendo il pezzo di legno e all'estremità di esso con il martello fisso i due chiodi vicini, ma non troppo
• Poi appoggio le due mollette in mezzo al pezzo di legno, una sopra e una sotto e le lego con le due fascette di plastica stringendo un po', **MA** sempre in modo che la molletta si possa aprire e chiudere (allo stesso tempo fai attenzione che sia ben fissata).
• Prendo gli elastici e li infilo uno ad uno nella parte posteriore del pezzo di legno.

ORA è PRONTA LA VOSTRA ARMA PER SCHERZI

in collaborazione con Maila Rossi

.....E per divertisi un po'……i giochi e ……

GIOCO 1

Materiale

Racchetta e pallina da Ping pong
Fogli
Tavolo
Muro

Preparazione

Attaccare al muro i fogli
con scritti 1-2-3 punti e mettere
il tavolo davanti al muro su cui ci sono i fogli

Come si gioca

Tirare la pallina cercando di colpire i fogli. Ogni giocatore ha 6 tiri per totalizzare il maggior numero di punti.

GIOCO 2

Preparazione

Dividere i partecipanti in due squadre

Come si gioca

Una squadra inizia dicendo «a Giangi piace» e una serie di cose che hanno un nesso logico tra loro e l'altra squadra deve capire qual è il nesso logico.

…… Le storie del prof

https://youtu.be/5w-5XesdQ9M

Pietro Vianello

Marito e moglie sono in casa:
la moglie vede un tubo che perde acqua nella cantina, allora corre dal marito mentre sta guardando la partita e gli dice: "Amore, il tubo perde!" e il marito: "Pazienza, vincerà la prossima gara".

Un tizio cammina per la strada ed afferma sconsolato:
-"Ma tu guarda le mode di oggi: non si capisce chi è maschio e chi è femmina."
Si avvicina ad un signore e, indicando un tizio, chiede:
-"Scusi ma secondo lei quello è un maschio o una femmina?"
-"Ma si vergogni!! Quella è mia figlia!!"
-"Che figuraccia proprio al padre dovevo chiederlo...."
-"Ma che dice?! io sono la madre!!!“

"Mi sono fatto la casa nuova. L'ho voluta tutta tonda."
"Come mai così strana?"
"Perché mia suocera quando ha saputo che mi facevo la casa nuova mi ha chiesto se ci sarà un angolo anche per lei!“

Due amici si incontrano al bar.
"Ciao Mario, come stai? Che mi dici di nuovo?"
"Due giorni fa è morta mia suocera..."
"Ah sì? Mi dispiace molto! E come?"
"È morta avvelenata..."
"Oh povera donna. È stata morsa da qualche animale?"
"No, no."
"Ha mangiato qualcosa che non doveva mangiare?"
"No, neanche. Vedi, stava parlando, come al solito, e si è morsa la lingua!“

Che cosa fanno due polli all'estremità della terra? Il pollo nord e il pollo sud!

Come viene chiamato il cane che dorme sotto la panchina?
Il barboncino

Qual è il colmo per la mamma di cappuccetto Rosso?
Dire alla propria figlia “in bocca al lupo!”

Sapete qual è il colmo per un bicchiere?
Andare a Brindisi!

La maestra dice a Pierino: "Domani studia che ti interrogo per primo" quindi Pierino studia e il giorno dopo la maestra lo interroga: "Pierino dove sta il Giappone?" e Pierino gli risponde: "A pagina 77".

Come si chiama il più bravo postino di sempre? Franco Bollo

Il maestro dice a Pierino: "Esistono mammiferi senza denti?" e Pierino risponde: "Sì, mia nonna".

Dal dottore:
- "Caro signore purtroppo il suo cuore batte un po’ irregolare le prescrivo ..."
- «No no dottore, grazie, ma io sono sicurissimo, finché io vivrò il mio cuore batterà sempre"

Santo della settimana

S. Filippo Neri

Filippo Neri nasce a Firenze il 21 luglio 1515, ma ben presto va a vivere a Roma. È un tipo molto spiritoso e allegro, che inventa sempre barzellette o giochi per interessare le persone che incontra per la strada e parlare di Gesù.

Raduna tanti ragazzi e giovani, facendoli pregare e cantare, organizza gite e giochi, per insegnare loro a non fare peccati.

Nelle sue prediche dice spesso: "Fratelli, state allegri, ridete pure, scherzate finchè volete, ma non fate peccato!" e per questo viene soprannominato "buffone di Dio".

Dopo essere diventato prete, un gruppo di persone decide di seguirlo e vivere con lui, mentre per chi non vuole farsi prete inventa un "oratorio", dove tutti, preti, laici, ricchi, poveri, anziani e ragazzi, possono incontrarsi e stare bene.

Maria Danese

La sua festa è il 26 maggio.
Filippo Neri pregava così:
Ti loderò tra i popoli, Signore
A te canterò inni tra le genti,
perché la tua bontà è grande
fino ai cieli
e la tua verità
fino alle nubi.
(dal salmo 107)